

STORIA & CRONACA

All'Acqui Storia ha vinto anche il Premio

Il premio Acqui Terme 2008 è andato a Raimondo Luraghi (Sezione storico scientifica) e Maurizio Serra (Sezione storico divulgativa), rispettivamente con i volumi *La spada e le magnolie. Il Sud nella storia degli Stati Uniti* (Donzelli 2007) e *Fratelli Separati. Drieu-Aragon-Malraux* (Settecolori 2007). Il lavoro di Luraghi (ex comandante partigiano, medaglia d'argento al valore, docente emerito all'Università di Genova) interpreta brillantemente il ruolo e il significato del Sud nella storia degli Stati Uniti. Serra, direttore dell'Istituto diplomatico del ministero degli Esteri italiano e docente alla Luiss, esamina invece tre scrittori e intellettuali francesi uniti dalla convinzione di conciliare libertà d'arte e militanza di partito: tre "esteti armati" di diverso orientamento ideale (Pierre Drieu La Rochelle, Louis Aragon, André Malraux) dei quali ricostruisce l'itinerario poetico, politico ed esistenziale.

Sono stati assegnati come di consueto i riconoscimenti speciali: i "Testimone del tempo" sono andati a Vittorio Feltri, direttore di *Libero*, a mons. Rino Fisichella, Presidente della Pontificia Accademia della Vita e Rettore dell'Università Lateranense e al violinista e direttore d'orchestra Uto Ughi. Per "La Storia in TV" è stato premiato Giordano Bruno Guerri; la targa Città di Acqui Terme è andata a Piero Melograni. A lavori di giuria ultimati resta confermata l'eccellente tradizione culturale di un Premio nato nel 1968 per onorare il ricordo della "Divisione Acqui" e i drammatici fatti di Cefalonia, e divenuto negli anni un emblema di ricerca storica seria, indipendente e scevra di pregiudizi. Organizzato dal Comune di Acqui Terme col contributo della

e del giornalismo.

Qualche mese fa le cronache si sono animate per una polemica relativa a nuove nomine "di destra", al punto che uno dei neogiurati, lo scrittore Pietrangelo Buttafuoco, si è subito dimesso. Al riguardo facciamo nostro il commento di Dino Messina sul blog del *Corriere della Sera*, il 10 luglio: «È vero, vent'anni fa nella giuria c'erano Norberto Bobbio e Giorgio Rochat, oggi sono stati chiamati Buttafuoco e Genaro Malgieri. Ma questa è soltanto una parte della verità, perché nella sezione scientifica ci sono Massimo de Leonardis e Giuseppe Parlato, Francesco Perfetti e Massimo Cavino, tutti degnissimi professori di diverso orientamento politico. Perché tanto rumore per l'inserimento di persone con simpatie di destra? Allora è vero che in Italia la cultura o è di sinistra o non è, secondo un vecchio adagio che molti pensano ma che non si può dire?». ●

Nomine di destra? Vince una tradizione senza pregiudizi

Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, delle Terme di Acqui e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, il Premio vede le sue giurie, per tradizione, composte da prestigiosi nomi della cultura

